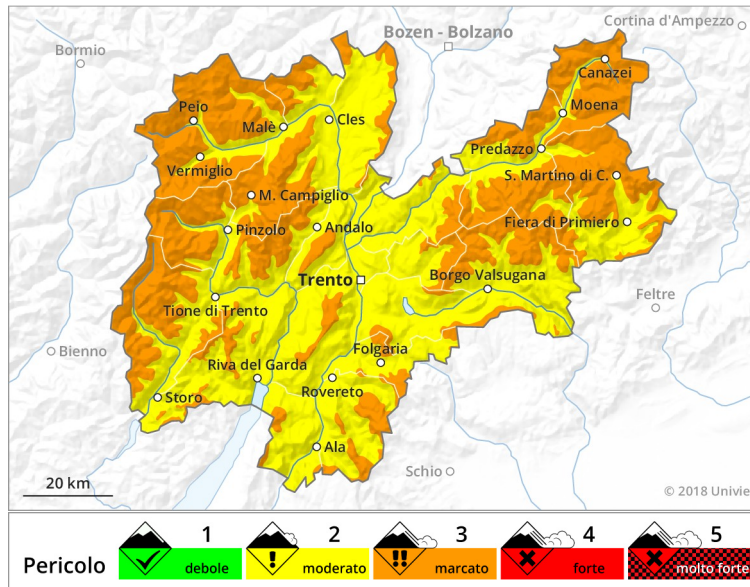


Bollettino valanghe

Valido per martedì 13 marzo 2018

emesso lunedì 12 marzo 2018 ore 11:02

Il manto nevoso è caratterizzato da significativi spessori di neve fresca e accumuli di neve ventata in alta quota e manto da bagnato a fradicio alle quote medio basse



Le ultime nevicate hanno apportato mediamente 20 - 30 cm di neve fresca oltre i 1800 - 2000 m di quota con valori maggiori, ma a quote superiori, sui settori meridionali. Il limite della neve è sceso nel corso dell'evento fino a circa 1500 m lasciando però spessori poco significativi di neve fresca. Il manto nevoso si presenta ora differenziato per quota, con neve fresca e accumuli di neve ventata alle quote alte e neve da umida a molto bagnata alle quote inferiori in funzione delle temperature locali. Permangono inoltre, soprattutto sui versanti in ombra alle quote che delimitano il bosco, strati deboli di brine di fondo che potrebbero essere portati a rottura anche con debole sovraccarico.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

Pericolo valanghe - AREA A

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

martedì 13 marzo

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1800 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre il limite boschivo ed in generale oltre i 1800-2000 m di quota.

Fino al limite del bosco ed indicativamente sotto i 1800-2000 m di quota, il manto è moderatamente consolidato ed eventuali distacchi sono possibili soprattutto con forte sovraccarico. Oltre tale quota invece sono possibili distacchi di valanghe a lastroni soffici anche con debole sovraccarico soprattutto sui pendii più ripidi specie se caratterizzati da maggiori accumuli di neve recente o accumuli da vento. Il distacco spontaneo di valanghe di piccola o al più media grandezza potranno inoltre sovraccaricare e interessare gli strati deboli sepolti del manto nevoso determinando in singoli casi valanghe di più ampia dimensione.

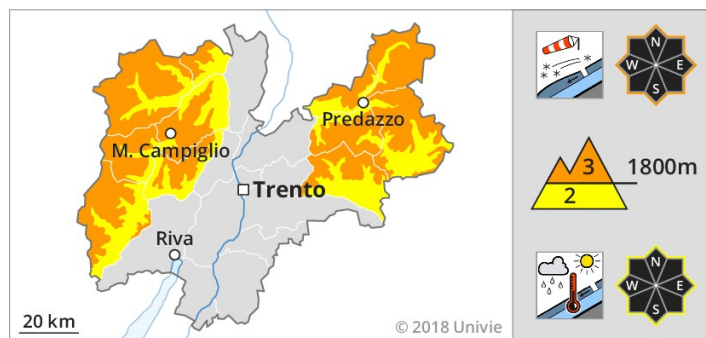
Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - LATEMAR - MADDALENE

martedì 13 marzo

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1800 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre il limite boschivo ed in generale oltre i 1800-2000 m di quota.

Fino al limite del bosco ed indicativamente sotto i 1800-2000 m di quota, il manto è moderatamente consolidato ed eventuali distacchi sono possibili soprattutto con forte sovraccarico. Oltre tale quota invece sono possibili distacchi di valanghe a lastroni soffici anche con debole sovraccarico soprattutto sui pendii più ripidi specie se caratterizzati da maggiori accumuli di neve recente o accumuli da vento. Il distacco spontaneo di valanghe di piccola o al più media grandezza potranno inoltre sovraccaricare e interessare gli strati deboli sepolti del manto nevoso determinando in singoli casi valanghe di più ampia dimensione.